



REPUBBLICA ITALIANA

# Regione Lombardia

## BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - LUNEDÌ, 16 LUGLIO 2007

ESTRATTO DALLA SERIE EDITORIALE ORDINARIA

Sommario

### D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

#### D.G. Artigianato e servizi

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA II LUGLIO 2007 - N. 7699

Approvazione del bando: «Contributi alle micro, piccole e medie imprese per il sostegno dell'innovazione e dell'imprenditorialità nel settore dei servizi alle imprese» . . . . .

3



**D) ATTI DIRIGENZIALI**  
**GIUNTA REGIONALE**  
**D.G. Artigianato e servizi**

(BUR2007030)

(4.0.0)

**D.d.u.o. 11 luglio 2007 - n. 7699**

**Approvazione del bando: «Contributi alle micro, piccole e medie imprese per il sostegno dell'innovazione e dell'imprenditorialità nel settore dei servizi alle imprese»**

**LA DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA SERVIZI**

Vista la l.r. 2 febbraio 2007, n. 1 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia»;

Vista la d.g.r. 18 aprile 2007 n. 4549 – Attuazione della legge regionale 2 febbraio 2007, n. 1 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia»: indicazioni prioritarie ai sensi dell'art. 3 comma 2, variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2007 ai sensi della l.r. 34/1978 art. 49 comma 7 e della l.r. 16/2005 art. 7 comma 18 (riparto Fondo Unico Nazionale e Fondo Unico Regionale per il sostegno alle imprese relativo alla D.C. Programmazione Integrata e alle DD.G.G. Istruzione, Formazione e Lavoro, Agricoltura, Giovani, Sport e Promozione attività turistica, Commercio, Fiere e mercati, Artigianato e Servizi) e riorganizzazione degli strumenti per le agevolazioni creditizie e lo sviluppo del sistema delle garanzie per le imprese artigiane;

Richiamata la d.g.r. 4 luglio 2007, n. 5055 che disciplina le Azioni per il sostegno dell'innovazione e dell'imprenditorialità nel settore dei servizi alle imprese in attuazione della legge regionale 2 febbraio 2007, n. 1 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia»;

Dato atto che la citata d.g.r. n. 5055/07 approva gli interventi finalizzati:

- alla creazione di nuove imprese di servizi innovativi;
  - all'innovazione dei processi e dell'organizzazione e alla produzione di servizi innovativi;
  - all'aggregazione di imprese per la produzione di servizi integrati;
- delegando il competente dirigente della D.G. Artigianato e Servizi a provvedere con propri e successivi provvedimenti all'attuazione delle azioni previste;

Ritenuto di dare concreta attuazione agli indirizzi sopra specificati attraverso l'emanazione del bando: «Contributi alle micro piccole e medie imprese per il sostegno dell'innovazione e dell'imprenditorialità nel settore dei servizi alle imprese», allegato A) parte integrante del presente provvedimento;

Dato atto che, con la già richiamata d.g.r. 5055/07, la copertura finanziaria della spesa è stata indicata in complessivi € 7.000.000,00 di cui € 2.300.000,00 a valere sul capitolo 3.6.2.3.404.5348 e € 4.700.000,00 a valere sul capitolo 3.6.2.3.404.6905, entrambi del bilancio per l'esercizio finanziario 2007;

Vista la l.r. 23 luglio 1996 n. 16 «Ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della Giunta regionale» nonché i provvedimenti a carattere organizzativo della VIII Legislatura;

**DECRETA**

1. di approvare il bando «Contributi alle micro, piccole e medie imprese per il sostegno dell'innovazione e dell'imprenditorialità nel settore dei servizi alle imprese» come da Allegato A) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

2. di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della Direzione Artigianato e Servizi [www.servizielleimprese.regione.lombardia.it](http://www.servizielleimprese.regione.lombardia.it) il presente provvedimento e il bando (Allegato A) con tutti i suoi allegati.

La dirigente della U.O. Servizi:  
 Antonietta De Costanzo

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**REGIONE LOMBARDIA**  
**DIREZIONE GENERALE ARTIGIANATO E SERVIZI**

**BANDO**

**Contributi alle micro, piccole e medie imprese (MPMI) per il sostegno dell'innovazione e dell'imprenditorialità nel settore dei servizi alle imprese (1)**

**INDICE**

1. FINALITÀ E RISORSE
2. IMPRESE DI RIFERIMENTO E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ
  - 2.1 Imprese di riferimento
  - 2.2 Condizioni di ammissibilità
3. DESCRIZIONE DELLE MISURE
  - 3.1 Misura A «Sostegno alla creazione di nuove imprese di produzione di servizi innovativi»
    - 3.1.1 Finalità della misura
    - 3.1.2 Chi può presentare la domanda
    - 3.1.3 Progetti ammissibili
    - 3.1.4 Forma e misura delle agevolazioni
    - 3.1.5 Criteri di valutazione dei progetti
  - 3.2 Misura B «Sostegno all'innovazione dei processi e dell'organizzazione e alla produzione di servizi innovativi»
    - 3.2.1 Finalità della misura
    - 3.2.2 Chi può presentare la domanda
    - 3.2.3 Progetti ammissibili
    - 3.2.4 Forma e misura delle agevolazioni
    - 3.2.5 Criteri di valutazione dei progetti
  - 3.3 Misura C «Sostegno all'aggregazione di imprese per la produzione di servizi integrati»
    - 3.3.1 Finalità della misura
    - 3.3.2 Chi può presentare la domanda
    - 3.3.3 Progetti ammissibili
    - 3.3.4 Forma e misura delle agevolazioni
    - 3.3.5 Criteri di valutazione dei progetti
4. SPESE AMMISSIBILI
  - 4.1 Spese ammissibili
  - 4.2 Obblighi di permanenza
5. REGIME DI AIUTO E DECORRENZA DELLE SPESE
  - 5.1 Opzione regime «*de minimis*»
  - 5.2 Opzione regime «*di esenzione*»
  - 5.3 Disposizioni comuni alle diverse opzioni
6. PREMIALITÀ
7. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
  - 7.1 Modalità e tempi di presentazione
  - 7.2 Modulistica e allegati alla domanda
8. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE
9. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
  - 9.1 Erogazione della prima quota per stato di avanzamento
  - 9.2 Erogazione in unica soluzione o della seconda quota a saldo
10. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI
  - 10.1 Obblighi di carattere generale
  - 10.2 Obblighi informativi
11. REVOCHE E SANZIONI
12. ISPEZIONI E CONTROLLI
13. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI
15. NORMA DI RINVIO
16. ALLEGATI

**1. Finalità e risorse**

La Regione Lombardia intende stimolare e sostenere l'innovazione e l'imprenditorialità nel settore dei servizi alle imprese, come condizione fondamentale per garantire la crescita e il recupero di competitività di tutto il sistema economico Lombardo, attraverso:

- la messa a disposizione nel mercato lombardo di servizi avanzati o l'aumento del contenuto di tecnologia dei servizi pro-

(1) Legge regionale 2 febbraio 2007, n. 1 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia».

D.g.r. 4 luglio 2007, n. 5055 «Azioni per il sostegno dell'innovazione e dell'imprenditorialità nel settore dei servizi alle imprese in attuazione della legge regionale 2 febbraio 2007, n. 1 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia».

dotti, stimolando in particolare l'utilizzo di tecnologie infotelematiche;

- l'aggregazione delle imprese di produzione di servizi, incentivandone la capacità di rispondere a una domanda di servizi sempre più esigente con un'offerta di servizi «global service» o «chiavi in mano», grazie anche alla collaborazione tra specialisti che garantiscono servizi e prodotti complementari.

Le azioni si articolano nelle Misure A, B e C con una dotazione complessiva, per l'anno 2007, di euro 7.000.000,00 (settemilioni/00) ripartiti come indicato nella tabella:

MISURE	RISORSE €
A - Sostegno alla creazione di nuove imprese di produzione di servizi innovativi	2.000.000,00
B - Sostegno all'innovazione dei processi e dell'organizzazione e alla produzione di servizi innovativi	3.000.000,00
C - Sostegno all'aggregazione di imprese per la produzione di servizi integrati	2.000.000,00

Eventuali somme non utilizzate da una delle tre misure potranno essere destinate al finanziamento delle domande delle altre due misure.

Le risorse potranno essere integrate in presenza di ulteriori disponibilità finanziarie.

## 2. Imprese di riferimento e condizioni di ammissibilità

### 2.1 Imprese di riferimento

Le azioni previste sono rivolte alle micro, piccole e medie imprese (MPMI), anche artigiane, che, in base all'attività prevalente, sono (Misura B e C) o saranno (Misura A) classificate dall'Istituto Nazionale di Statistica - ISTAT (Ateco 2002) con i seguenti codici:

- 72 Informatica e attività connesse - intero codice;
- 74 Attività di servizi alle imprese - limitatamente a:
  - 74.1 Attività legali, contabilità, consulenza fiscale e societaria; studi di mercato e sondaggi di opinioni; consulenza commerciale e di gestione;
  - 74.2 Attività degli studi di architettura, ingegneria ed altri studi tecnici;
  - 74.3 Collaudi ed analisi tecnica;
  - 74.4 Pubblicità;
  - 74.5 Servizi di ricerca, selezione e fornitura di personale;
  - 74.6 Servizi di investigazione e vigilanza;
  - 74.81 Attività fotografiche;
  - 74.85 Servizi di reprografia (riproduzioni di testi e documenti) e traduzioni;
  - 74.86 Attività dei call center;
  - 74.87.5 Design e styling relativo a tessili, abbigliamento, calzature, gioielleria, mobili e altri beni personali o per la casa;
  - 74.87.6 Organizzazioni di fiere, esposizioni, convegni;
  - 74.87.7 Attività di logistica aziendale, esterna e dei flussi di ritorno.

Gli aiuti di cui al presente bando saranno concessi nel rispetto delle condizioni stabilite dal Regolamento (CE) n. 70/2001 o dal Regolamento (CE) n. 1998/2006. Saranno pertanto escluse le attività non rientranti nel campo di applicazione dei suddetti regolamenti.

La definizione di micro, piccola e media impresa è quella di cui all'Allegato 1 del Regolamento (CE) n. 70/2001, così come modificato dal Regolamento (CE) n. 364/2004 (GUCE L 63 del 28 febbraio 2004) e tenuto conto della Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (GUCE L 124 del 20 maggio 2003) (Allegato 1).

### 2.2 Condizioni di ammissibilità

I soggetti richiedenti, oltre ai requisiti previsti dalle singole misure, devono soddisfare, pena la non ammissibilità della domanda, le seguenti condizioni:

- a) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- b) aver assolto gli obblighi contributivi e previsti dalle norme

contrattuali e dalle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui alla legge 626/94 e successive modificazioni e integrazioni;

c) non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative previste dal d.p.c.m. ex art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) in corso di registrazione, relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione europea (giurisprudenza «Deggendorf»). (2).

Tali condizioni dovranno essere autocertificate ai sensi del DPR n. 445/2000, come da modello allegato alla domanda on line.

## 3. Descrizione delle misure

### 3.1 Misura A «Sostegno alla creazione di nuove imprese di produzione di servizi innovativi»

#### 3.1.1 Finalità della misura

Incentivare la creazione di imprese ad alta intensità di conoscenze per la produzione di servizi che, per il mercato lombardo, risultano essere innovativi o tecnologicamente avanzati o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte del settore, anche derivanti dall'esternalizzazione di servizi interni alle imprese che vengono messi sul mercato e destinati a consolidarsi come business autonomi nel tempo.

#### 3.1.2 Chi può presentare la domanda

La domanda deve essere presentata dai soggetti che intendono costituire una nuova impresa. Tali soggetti devono rientrare nelle seguenti categorie:

- a) imprese, singole e associate, incluse le imprese artigiane, operanti sul territorio dell'Unione Europea;
- b) persone fisiche, cittadini italiani e/o di uno stato dell'Unione Europea;
- c) altri soggetti di diritto privato aventi come finalità l'attività di ricerca e sede sul territorio dell'Unione Europea.

Il caso di più soggetti coinvolti, uno di essi assumerà il ruolo di «capofila» presentando un'unica domanda che comprenderà le informazioni anagrafiche e progettuali relative a tutti i soggetti coinvolti. Per l'ammissibilità del progetto, ogni soggetto coinvolto dovrà possedere i requisiti di ammissibilità e dovrà formalmente manifestare la propria volontà di partecipare al progetto utilizzando la dichiarazione disponibile on line.

Per nuova impresa si intende un nuovo soggetto giuridico, rientrante nella definizione di micro, piccole e medie imprese di cui al citato Allegato 1 del Regolamento (CE) n. 70/2001, e costituito posteriormente alla data di presentazione della domanda di aiuto.

La nuova impresa dovrà operare nei settori indicati dai codici ISTAT (Ateco 2002) di cui al punto 2. «Imprese di riferimento e condizioni di ammissibilità» e dovrà avere sede operativa in Regione Lombardia.

I beneficiari del contributo regionale saranno le imprese di nuova costituzione.

(2) Giurisprudenza «Deggendorf»: il comma 1223, dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) e lo specifico d.p.c.m. in corso di registrazione, riguardano 4 casi di aiuti di Stato dichiarati incompatibili in relazione ai quali la Commissione europea ha disposto il recupero, in particolare:

- Decisione CE dell'11 maggio 1999 concernenti il regime di aiuto concessi a favore dell'occupazione previsti dalle seguenti norme: d.l. 30 ottobre 1984, n. 726, convertito in l. 19 dicembre 1984, n. 863; l. 29 dicembre 1990, n. 407; d.l. 29 marzo 1991, n. 108 convertito in l. 169/1991; d.l. 16 maggio 1994, n. 229, convertito l. 19 luglio 1994, n. 451; art. 15 l. 24 giugno 1997, n. 196;
- Decisione CE del 5 giugno 2002 concernenti il regime di aiuto concessi per esenzioni fiscali e mutui agevolati, in favore di imprese di servizi pubblici a prevalente capitale pubblico, istituite ai sensi della l. 8 giugno 1990, n. 142, previsti dalle seguenti norme: art. 3, comma 70, della l. 549/95 e art. 66, comma 14, del d.l. 331/93 convertito dalla l. 427/93, art. 9-bis del d.l. 318/86 convertito, con modificazioni, dalla l. 488/86;
- Decisione CE del 30 marzo 2004 concernente il regime di aiuto concessi per interventi urgenti in materia di occupazione, previsti dal d.l. 23/03 convertito dalla l. 17 aprile 2003, n. 81;
- Decisione CE 20 ottobre 2004 concernenti il regime di aiuti concessi in favore delle imprese che hanno realizzato investimenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi nel 2002, previsti dall'articolo 5-sexies del d.l. 24 dicembre 2002, n. 282 convertito l. 21 febbraio 2003, n. 27.

### 3.1.3 Progetti ammissibili

I richiedenti dovranno presentare, seguendo lo schema della domanda on line (vedi Allegato 2), un progetto tecnico ed economico-finanziario rivolto alla costituzione di una nuova impresa che abbia come finalità la produzione di servizi innovativi o tecnologicamente avanzati o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte del settore di appartenenza, rientranti nei settori indicati dai codici ISTAT (Ateco 2002) di cui al punto 2. «Imprese di riferimento e condizioni di ammissibilità».

I progetti dovranno:

- dimostrare, sulla base di analisi del mercato di riferimento, che i servizi che saranno prodotti sono effettivamente innovativi o tecnologicamente avanzati o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte del settore di appartenenza;
- fornire tutte le informazioni necessarie alla valutazione dell'operatività prevista per la nuova società.

La nuova impresa, pena la revoca del contributo, dovrà:

- essere costituita entro 6 mesi dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria e concessione del contributo e dovrà essere partecipata, nelle forme di legge, dai soggetti richiedenti;
- restare attiva sul territorio lombardo per almeno 5 anni dalla data di costituzione. A questo scopo, sarà richiesto un formale impegno da parte dell'organo amministrativo della nuova società.

Indipendentemente dal costo complessivo del progetto, l'importo totale delle spese ammissibili, così come definite al punto 4. «Spese ammissibili», non può superare euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00).

### 3.1.4 Forma e misura delle agevolazioni

Il contributo è concesso nella misura massima del 60% delle spese ammissibili del progetto, di cui 30% a fondo perduto e 70% a rimborso, nei limiti previsti dai Regolamenti CE indicati al successivo punto 5 «Regime di aiuto e decorrenza delle spese».

Il rimborso avviene in rate costanti al tasso nominale annuo di interesse dello 0,50% a partire dalla fine del secondo anno dalla data di erogazione del contributo a rimborso e per un massimo di 5 anni.

### 3.1.5 Criteri di valutazione dei progetti

Le domande presentate saranno valutate seguendo le modalità specificate al punto 8. «Valutazione delle domande».

Ai fini dell'istruttoria tecnica, i criteri utilizzati per la misura sono i seguenti:

CRITERI	Peso degli indicatori	Punteggio massimo
<b>grado di innovatività del servizio prodotto</b>		<b>60</b>
qualità dell'innovazione e valore aggiunto	40%	
fattibilità tecnica	20%	
fattibilità gestionale	20%	
trasferibilità e penetrazione in settori alternativi	20%	
<b>grado di utilizzo di tecnologie avanzate</b>		<b>40</b>
confronto con lo stato dell'arte tecnologico	40%	
grado di incidenza delle tecnologie utilizzate	40%	
capacità tecniche e scientifiche	20%	
<b>Punteggio massimo ottenibile</b>		<b>100</b>

Il punteggio per ognuno dei criteri sarà determinato dalla valutazione attribuita ai parametri e indicatori richiesti all'impresa in sede di presentazione della domanda.

## 3.2 Misura B «Sostegno all'innovazione dei processi e dell'organizzazione e alla produzione di servizi innovativi».

### 3.2.1 Finalità della misura

Sostenere progetti di investimento che, attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative ed in particolare attraverso l'utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) (3), concorrano a migliorare sensibilmente i servizi prodotti, i processi e l'organizzazione aziendale.

### 3.2.2 Chi può presentare la domanda

Micro, piccole e medie imprese (MPMI), singole e associate, incluse le imprese artigiane, aventi sede operativa in Regione

Lombardia e «in attività presso la camera di Commercio» operanti nei settori indicati dai codici ISTAT (Ateco 2002) di cui al precedente punto 2. «Imprese di riferimento e condizioni di ammissibilità».

Ai fini della presente misura, per imprese associate si intende qualunque forma di condivisione del progetto da parte di almeno due imprese, anche senza il ricorso a forme giuridicamente riconosciute.

Una delle imprese associate assumerà il ruolo di «capofila» presentando un'unica domanda che comprenderà le informazioni anagrafiche e progettuali relative a tutte le imprese coinvolte. Per l'ammissibilità del progetto, ogni impresa associata dovrà possedere i requisiti di ammissibilità e dovrà formalmente manifestare la propria volontà di partecipare al progetto utilizzando la dichiarazione disponibile on line.

### 3.2.3 Progetti ammissibili

I soggetti richiedenti dovranno presentare, seguendo lo schema della domanda on line (vedi Allegato 2), un progetto tecnico ed economico-finanziario rivolto alla realizzazione di investimenti per:

- l'introduzione di significative innovazioni nei processi o nell'organizzazione aziendale;
- la produzione di nuovi o più avanzati servizi.

I progetti devono soddisfare le seguenti condizioni:

a) l'innovazione dell'organizzazione deve essere sempre legata all'uso e allo sfruttamento delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) nell'ottica di modificare l'organizzazione;

b) il progetto deve essere diretto da un capo progetto identificato e qualificato e i costi del progetto devono essere chiaramente identificati;

c) l'innovazione deve rappresentare una novità o un sensibile miglioramento rispetto allo stato dell'arte esistente sul mercato lombardo.

L'importo totale delle spese ammissibili, così come definite al punto 4. «Spese ammissibili», non può essere inferiore a euro 30.000,00 (trentamila/00) e, indipendentemente dal costo complessivo del progetto, non può superare euro 300.000,00 (trecentomila/00).

Il progetto, pena la revoca del contributo, dovrà essere realizzato al massimo entro 12 mesi dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria e concessione del contributo.

È possibile ottenere un'unica proroga per un periodo non superiore a 6 mesi, che potrà essere autorizzata, su richiesta del beneficiario, a fronte di motivate, straordinarie e non prevedibili cause di ritardo o esigenze di sviluppo e/o gestione del progetto.

### 3.2.4 Forma e misura delle agevolazioni

Il contributo è concesso nella misura massima del 40% delle spese ammissibili del progetto, di cui 50% a fondo perduto e 50% a rimborso, nei limiti previsti dai Regolamenti CE indicati al successivo punto 5. «Regime di aiuto e decorrenza delle spese».

Il rimborso avviene in rate costanti al tasso nominale annuo di interesse dello 0,50% a partire dalla fine del secondo anno dalla data di erogazione del contributo a rimborso e per un massimo di 5 anni.

### 3.2.5 Criteri di valutazione dei progetti

Le domande presentate saranno valutate seguendo le modalità specificate al punto 8. «Valutazione delle domande».

Ai fini dell'istruttoria tecnica, i criteri utilizzati per la misura sono i seguenti:

CRITERI	Peso degli indicatori	Punteggio massimo
<b>grado di innovatività e qualità delle soluzioni proposte</b>		<b>50</b>
qualità dell'innovazione e valore aggiunto	40%	
qualità del progetto e del team	30%	
confronto con lo stato dell'arte tecnologico	15%	
grado di incidenza delle tecnologie utilizzate	15%	
<b>impatto atteso sulla performance dell'impresa</b>		<b>35</b>

(3) ICT: Information, communication and technology. Tecnologie di informazione e comunicazione.

CRITERI	Peso degli indicatori	Punteggio massimo
situazione del mercato	50%	
aspetti gestionali ed economici	50%	
<b>grado di trasferibilità o replicabilità del modello o della metodologia</b>		<b>15</b>
riproducibilità tecnica e penetrazione in settori alternativi	70%	
scalabilità del modello/metodologia proposto/a	30%	
<b>Punteggio massimo ottenibile</b>		<b>100</b>

Il punteggio per ognuno dei criteri sarà determinato dalla valutazione attribuita ai parametri e indicatori richiesti all'impresa in sede di presentazione della domanda.

### 3.3 Misura C «Sostegno all'aggregazione di imprese per la produzione di servizi integrati»

#### 3.3.1 Finalità della misura

Promuovere la crescita e il rafforzamento competitivo delle imprese di produzione di servizi attraverso l'aggregazione delle imprese per la produzione di servizi complessi «chiavi in mano» o «global service» e per la costituzione di reti per la condivisione di competenze e professionalità.

#### 3.3.2 Chi può presentare la domanda

La domanda deve essere presentata dai soggetti che intendono costituire una aggregazione. Le aggregazioni possono essere costituite, anche in forma mista, da:

1. micro, piccole e medie imprese (MPMI), anche artigiane, aventi sede operativa in Regione Lombardia e «in attività presso la camera di Commercio» operanti nei settori indicati dai codici ISTAT (Ateco 2002) di cui al punto 2. «Imprese di riferimento e condizioni di ammissibilità»;

2. liberi professionisti in possesso di partita IVA, operanti in Regione Lombardia e nei settori indicati dai codici ISTAT (Ateco 2002) di cui al punto 2. «Imprese di riferimento e condizioni di ammissibilità».

Le nuove aggregazioni devono essere costituite da almeno 3 imprese e/o professionisti, operare nei settori indicati dai codici ISTAT (Ateco 2002) di cui al punto 2. «Imprese di riferimento e condizioni di ammissibilità» e avere sede operativa in Regione Lombardia.

Possono partecipare all'aggregazione, dimostrando l'effettiva esigenza del loro apporto:

- imprese o professionisti operanti in settori diversi da quelli indicati dai codici ISTAT (Ateco 2002) di cui al punto 2. «Imprese di riferimento e condizioni di ammissibilità» e in aree di attività non escluse dal campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 1998/2006 o del Regolamento (CE) n. 70/2001, purché la loro partecipazione finanziaria complessiva al progetto sia inferiore al 15% delle spese ammissibili;

- imprese o professionisti che abbiano sede operativa al di fuori del territorio della Lombardia, purché il loro complessivo apporto finanziario al progetto sia inferiore al 15% delle spese ammissibili.

A prescindere dalla composizione dell'aggregazione, nessuna impresa può assumere costi di progetto inferiori al 5% o superiori al 40% delle spese ammissibili.

Ai fini della presente misura, per aggregazione si intende qualunque forma di condivisione e di collaborazione tra imprese e/o professionisti, purché formalizzata da atti contrattualmente vincolanti.

Qualora venga costituito un nuovo soggetto giuridico, questi deve rientrare nella definizione di micro, piccole e medie imprese di cui al citato Allegato 1 del Regolamento (CE) n. 70/2001.

Uno dei soggetti assumerà il ruolo di capofila/mandatario presentando un'unica domanda che comprenderà le informazioni anagrafiche e progettuali relative a tutti i soggetti coinvolti.

Tutti i soggetti coinvolti dovranno formalmente manifestare la volontà di partecipare al progetto utilizzando la dichiarazione disponibile on line.

Il capofila/mandatario dell'aggregazione deve avere sede operativa in Lombardia ed operare in uno dei settori rientranti tra quelli indicati al punto 2. «Imprese di riferimento e condizioni di ammissibilità».

I soggetti, in qualsiasi ruolo (mandante, mandataria, capofila ecc.), non possono partecipare a più di un progetto di aggregazione.

#### 3.3.3 Progetti ammissibili

I soggetti richiedenti dovranno presentare, seguendo lo schema della domanda on line (vedi Allegato 2), un progetto tecnico ed economico-finanziario rivolto alla realizzazione di investimenti per la costituzione di un'aggregazione che metta in comune competenze e professionalità finalizzate a:

- produrre e gestire servizi complessi «chiavi in mano» o «global service»;
- costituire nuove reti per la gestione dei servizi, sia di nuova concezione che di servizi già esistenti che vengono messi in comune;
- costituire nuove reti per la gestione in comune di servizi in grado di affermarsi sui mercati esteri;
- produrre servizi per il miglioramento della connettività (logistica, ICT, comunicazione).

Pena la revoca del contributo, l'aggregazione dovrà essere costituita entro 6 mesi dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria e concessione del contributo ed il progetto di investimento deve essere ultimato entro 12 mesi da tale data di costituzione.

Indipendentemente dal costo complessivo del progetto, l'importo totale delle spese ammissibili, così come definite al punto 4. «Spese ammissibili», non può superare € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00).

#### 3.3.4 Forma e misura delle agevolazioni

Il contributo è concesso nella misura massima del 60% delle spese ammissibili del progetto di aggregazione, di cui 30% a fondo perduto e 70% a rimborso, nei limiti previsti dai Regolamenti CE indicati al successivo punto 5. «Regime di aiuto e decorrenza delle spese».

Il rimborso avviene in rate costanti al tasso nominale annuo di interesse dello 0,50% a partire dalla fine del secondo anno dalla data di erogazione del contributo a rimborso e per un massimo di 5 anni.

#### 3.3.5 Criteri di valutazione dei progetti

Le domande presentate saranno valutate seguendo le modalità specificate al punto 8. «Valutazione delle domande».

Ai fini dell'istruttoria tecnica, i criteri utilizzati per la misura sono i seguenti:

CRITERI	Peso degli indicatori	Punteggio massimo
<b>adeguatezza della dimensione/network dell'aggregazione in relazione agli obiettivi e al contenuto del progetto</b>		<b>40</b>
completezza del raggruppamento	40%	
qualità del progetto e del team	30%	
situazione del mercato	20%	
trasferibilità e penetrazione in settori alternativi	10%	
<b>qualità dell'aggregazione: livello e ruolo delle PMI e dei soggetti</b>		<b>20</b>
valore aggiunto dell'integrazione dei soggetti coinvolti	40%	
grado di inclusione di filiere diverse	10%	
grado di complementarietà tra i partner	25%	
equilibrio dei ruoli	25%	
<b>grado di innovatività e/o utilizzo di tecnologie avanzate</b>		<b>30</b>
tipo di innovazione	25%	
valore aggiunto dell'innovazione	25%	
pluralità di tecnologie utilizzate	10%	
confronto con lo stato dell'arte tecnologico	20%	
grado di incidenza delle tecnologie utilizzate	20%	
<b>grado di solidità e permanenza dell'aggregazione</b>		<b>10</b>
<b>Punteggio massimo ottenibile</b>		<b>100</b>

Il punteggio per ognuno dei criteri sarà determinato dalla valutazione attribuita ai parametri e indicatori richiesti all'impresa in sede di presentazione della domanda.

#### 4. Spese ammissibili

##### 4.1 Spese ammissibili

Sono ammissibili al contributo regionale le spese strettamente connesse alla realizzazione del progetto di investimento (in relazione alle misure previste), nelle tipologie di seguito indicate:

A) investimenti materiali e immateriali relativi a:

- acquisto e installazione attrezzature tecnologiche, strumentazione informatica, strumentazione avanzata per testing, simulazione, prototipazione, elaborazione e in genere di strumenti ad alta tecnologia;
- programmi informatici, infrastrutture di rete e collegamenti;
- diritti di brevetti, know how e conoscenze non brevettate.

L'acquisto di beni strumentali e attrezzature è ammissibile a condizione che gli stessi siano stati consegnati e installati presso l'unità operativa per la quale è stato richiesto il contributo. I beni acquistati per la realizzazione del progetto devono essere di nuova fabbricazione. Sono esclusi i beni acquisiti mediante la formula del leasing.

B) acquisizione di servizi

Le spese per l'acquisizione dei servizi non possono superare il 40% delle spese ammissibili e sono riferite a servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di progetto.

A titolo di esempio, rientrano tra i servizi ammissibili:

- studi per programmi di marketing e comunicazione;
- check up di individuazione del fabbisogno tecnologico aziendale;
- studi di fattibilità e progettazione;
- studi di sperimentazione a carattere tecnologico;
- studi di fattibilità della rete integrata;
- consulenze legali per realizzazione modelli di contratti informatici;
- acquisizione di servizi di consulenza tecnologica e specialistica per la realizzazione di progetti;
- spese progettazione e di sviluppo di software specifico.

Le prestazioni ed i servizi di consulenza non devono essere continuativi o periodici né connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa come la consulenza fiscale, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità.

Le spese per l'acquisizione dei servizi devono essere effettuate in base a contratti scritti. I soggetti abilitati a prestare consulenze tecnologiche o a fornire conoscenze devono essere qualificati e possedere specifiche competenze professionali.

C) spese di formazione

Le spese per la formazione del personale non possono superare il 20% delle spese ammissibili e sono riferite alla formazione specifica del personale, che comporti cioè insegnamenti direttamente e prevalentemente applicabili alla posizione e al progetto realizzato.

I corsi di formazione possono essere tenuti sia all'interno che all'esterno dell'azienda purché da formatori esterni all'azienda stessa e in possesso di specifiche competenze professionali.

##### 4.2 Obblighi di permanenza

Gli investimenti realizzati con il contributo regionale devono restare in Regione Lombardia per almeno 5 anni dalla data di presentazione della documentazione di rendicontazione a saldo.

#### 5. Regime di aiuto e decorrenza delle spese

All'atto della presentazione della domanda, i soggetti richiedenti devono indicare sulla base di quale regolamento comunitario desiderano che gli aiuti vengano concessi.

A tale fine, possono optare alternativamente per uno soltanto dei regimi di aiuto di seguito specificati:

1. «*de minimis*» disciplinato dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore;

2. «*esenzione*» disciplinato dal Regolamento (CE) n. 70/2001 della Commissione, del 12 gennaio 2001, relativo all'applicazione

degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese. Solo per questa opzione e limitatamente alle spese di formazione specifica del personale, si utilizza il Regolamento (CE) n. 68/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione.

##### 5.1 Opzione regime «*de minimis*»

Se il beneficiario sceglie l'applicazione del regolamento (CE) n. 1998/2006, tutte le condizioni in esso contenute devono essere rispettate.

Il contributo concesso sarà calcolato sul totale delle spese ammissibili, nei limiti indicati da ciascuna misura.

Si segnala che il Regolamento (CE) n. 1998/2006 prevede che l'importo complessivo degli aiuti «*de minimis*» concessi ad una singola impresa non debba superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Pertanto:

- i beneficiari che, nell'esercizio finanziario nel quale avviene la concessione dell'aiuto, nonché nei due esercizi finanziari precedenti, (4) abbiano ottenuto altri aiuti a titolo «*de minimis*» sono tenuti ad indicarne l'importo conosciuto nella domanda di contributo e ad aggiornare tale comunicazione a seguito dell'approvazione del progetto;
- l'IVA non costituisce spesa ammissibile.

Per quanto riguarda la decorrenza delle spese, sono ritenute ammissibili le spese sostenute:

- per la Misura A, dopo la presentazione della domanda e non oltre i 12 mesi dalla data di costituzione della società;
- per la Misura B, dalla data di presentazione della domanda e sino alla conclusione del progetto e comunque nei termini stabiliti al precedente punto 3.2.3;
- per la Misura C, dopo la presentazione della domanda e non oltre i 12 mesi dalla data di costituzione dell'aggregazione d'impresa.

##### 5.2 Opzione regime «*di esenzione*»

Se il beneficiario sceglie l'applicazione del regolamento (CE) n. 70/2001, tutte le condizioni in esso contenute devono essere rispettate.

Il contributo concesso sarà calcolato, nei limiti indicati da ciascuna misura, in base alle intensità di aiuto, espresse in Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL) (5), previste dal Regolamento (CE) n. 70/2001, come di seguito indicate:

a) investimenti materiali e immateriali:

- piccole imprese 15% ESL
- medie imprese 7,5% ESL

b) acquisizione di servizi: 50% ESL

Si segnala che:

- l'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto beneficiario e non può essere recuperata;
- non sono ammessi a finanziamento i progetti i cui lavori siano stati avviati prima della data di presentazione della domanda.

Per «inizio o avvio dei lavori» si intende l'inizio dei lavori di costruzione o il primo impegno giuridicamente vincolante a ordinare attrezzature, esclusi gli studi preliminari di fattibilità.

Per quanto riguarda la decorrenza delle spese, sono ritenute ammissibili le spese sostenute dall'avvio dei lavori e non oltre:

- per la Misura A, i 12 mesi dalla data di costituzione della società;
- per la Misura B, la conclusione del progetto e comunque nei termini stabiliti al precedente punto 3.2.3;
- per la Misura C, i 12 mesi dalla data di costituzione dell'aggregazione d'impresa.

Le attività di formazione possono essere finanziate esclusiva-

(4) Per le domande relative al presente bando, i tre esercizi finanziari sono 2007 - 2006 - 2005 (indipendentemente dal mese di presentazione della domanda). La dichiarazione dovrà poi essere aggiornata sulla base dell'anno di concessione del contributo.

(5) ESL - Equivalente sovvenzione lorda: rappresenta l'agevolazione nominale espressa in percentuale dell'investimento e quindi il rapporto fra il valore dell'incentivo ottenuto e il valore dell'investimento ammesso al lordo dell'imposizione fiscale.

mente nel rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento (CE) n. 68/2001 per la formazione specifica.

Il contributo non può superare il 35% delle spese ammissibili, espresso in ESL.

### 5.3. Disposizioni comuni alle diverse opzioni

Ai fini del calcolo dell'intensità di aiuto del contributo a rimborso, il tasso di interesse applicato è il tasso di riferimento europeo vigente al momento della concessione (6).

L'importo dell'aiuto è dato dalla somma che deriva dall'attualizzazione del costo degli interessi non sostenuti grazie all'agevolazione ricevuta.

## 6. Premialità

Per tutte e tre le misure, la partecipazione femminile (riferita al possesso della quota di maggioranza del capitale sociale e alla maggioranza nella partecipazione agli organi amministrativi dell'impresa) e la partecipazione giovanile (riferita al possesso della quota di maggioranza del capitale sociale e alla maggioranza nella partecipazione agli organi amministrativi dell'impresa da parte di soggetti di età inferiore ai 35 anni alla data del 31 dicembre 2007) sono oggetto di premialità aggiuntiva nella misura del 10% del totale del punteggio conseguito.

L'appartenenza ad una delle due categorie, ai fini della premialità, assorbe anche l'altra categoria.

## 7. Presentazione delle domande

### 7.1 Modalità e tempi di presentazione

I soggetti richiedenti possono presentare domanda per una sola delle misure a bando. Ciascun soggetto può partecipare ad uno solo dei progetti presentati.

Le domande devono essere presentate obbligatoriamente in forma telematica utilizzando esclusivamente lo schema on line disponibile sul sito web della Regione Lombardia [www.serviziialeimprese.regione.lombardia.it](http://www.serviziialeimprese.regione.lombardia.it) (vedi Allegato 2 «Informazioni sulla procedura on line delle domande»)

dalle ore 9.30 di lunedì 30 luglio 2007  
alle ore 16.30 di mercoledì 31 ottobre 2007

La domanda inoltrata telematicamente deve essere stampata (così come rilasciata dalla procedura informatica) e inviata, pena l'esclusione, entro e non oltre 10 giorni lavorativi dall'invio telematico.

La domanda cartacea deve essere corredata da marca da bollo (€ 14,62) e firmata dal legale rappresentante (7) e con gli allegati descritti al punto 7.2 (modulistica e allegati alla domanda).

La mancata o ritardata presentazione della domanda su carta costituisce motivo di non ammissibilità della domanda.

La consegna della domanda su carta e degli allegati deve avvenire attraverso una delle seguenti due modalità:

#### 1) Presentati direttamente:

- al Protocollo Generale della Giunta regionale della Lombardia
  - via Taramelli, 20 - 20124 Milano
  - via Pirelli, 12 - 20124 Milano
- al Protocollo della Direzione Generale Artigianato e Servizi, viale Restelli, 1 - 20124 Milano;
- ad uno degli uffici Protocollo delle Sedi Territoriali in ciascuna provincia;

in tutti i casi con i seguenti orari: da lunedì a giovedì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 14,30 alle ore 16,30; il venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Gli indirizzi degli uffici protocollo delle singole sedi territoriali sono reperibili sul sito internet della Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)

2) Spediti con raccomandata con avviso di ricevimento o posta celere a:

Giunta regionale della Lombardia - Direzione Generale Artigianato e Servizi

U.O. Servizi - Viale F. Restelli n. 1 - 20124 Milano.

Per entrambe le modalità di consegna, sulla busta contenente

la domanda e gli allegati a corredo della stessa, a seconda della specifica richiesta di contributo, dovrà essere riportata la seguente dicitura:

Misura A «Sostegno alla creazione di nuove imprese di produzione di servizi innovativi»;

Misura B «Sostegno all'innovazione dei processi e dell'organizzazione e alla produzione di servizi innovativi»;

Misura C «Sostegno all'aggregazione di imprese per la produzione di servizi integrati».

Per la verifica del rispetto dei termini, a seconda della modalità di presentazione, farà fede:

- la data del timbro di arrivo ad uno dei protocolli regionali sopra indicati;
- la data del timbro postale di spedizione.

### 7.2 Modulistica e allegati alla domanda

La modulistica da utilizzare per la presentazione della domanda su carta è esclusivamente quella resa disponibile dalla procedura di inoltro telematico.

La domanda su carta, spedita o consegnata entro e non oltre 10 giorni lavorativi dalla data di invio telematico, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, avrà valore di dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 38, 46, 47, 48, 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 vigente.

La domanda dovrà essere corredata da tutti gli allegati previsti e inseriti nella procedura telematica.

Alla domanda dovrà, inoltre, essere allegata la seguente documentazione:

1. autocertificazione delle condizioni di ammissibilità di cui al punto 2.2. «Condizioni di ammissibilità» del presente bando sottoscritta da ciascun soggetto partecipante al progetto presentato, come da modello rilasciato dalla procedura on line;
2. dichiarazione di adesione al progetto sottoscritta da ciascun soggetto indicato dal richiedente come aderente al progetto presentato, come da modello rilasciato dalla procedura on line;
3. copia del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante firmatario.

## 8. Valutazione delle domande

La selezione dei progetti ammissibili è effettuata mediante valutazione comparata nell'ambito di graduatorie formulate sulla base dei criteri di valutazione indicati per ciascuna misura.

La Regione Lombardia effettuerà la valutazione delle domande presentate, avvalendosi delle sue società Cestec S.p.A. e Finlombarda S.p.A., seguendo le seguenti fasi:

1. istruttoria formale, per verificare la regolarità formale della domanda (termini di presentazione, sottoscrizione, imposta di bollo ecc) e della documentazione allegata, nonché la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente;
2. istruttoria tecnica effettuata sulla base dei criteri individuati per ciascuna misura ai rispettivi punti 3.1.5 - 3.2.5 - 3.3.5 «Criteri di valutazione dei progetti»;
3. istruttoria economico-finanziaria, per valutare la sostenibilità economico-finanziaria del progetto.

Saranno ammessi all'istruttoria economico-finanziaria (fase 3) soltanto quei progetti che, superata l'istruttoria formale (fase 1), avranno ottenuto un punteggio minimo di almeno 70 punti su 100 nell'istruttoria tecnica (fase 2).

Solo per i progetti ammessi alla fase 3 (istruttoria economico-finanziaria), saranno richiesti, in relazione alle specifiche situazioni, i seguenti documenti:

1. copia dell'ultimo bilancio approvato;
2. copia dell'ultima dichiarazione dei redditi accompagnata da apposita relazione redatta sotto forma di dichiarazione resa ai sensi di legge che giustifichi l'esonero, oppure copia del bilancio redatto in forma abbreviata, per le imprese che siano esonerate

(6) Il tasso di riferimento europeo è pubblicato periodicamente sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea. Vedi inoltre il sito: [http://ec.europa.eu/comm/competition/state\\_aid/legislation/reference\\_rates.html](http://ec.europa.eu/comm/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html).

(7) Saranno rese dai richiedenti ai sensi del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

dalla redazione del bilancio o che redigano lo stesso in forma abbreviata;

3. situazione economica patrimoniale aggiornata, redatta sotto forma di dichiarazione resa ai sensi di legge, per le imprese di nuova costituzione.

La Regione Lombardia, direttamente o tramite le sue società incaricate, si riserva, in ogni caso, di chiedere tutte le informazioni aggiuntive che si rendessero necessarie per la corretta valutazione delle domande.

I documenti richiesti dovranno essere trasmessi, nei termini perentori di 10 (dieci) giorni di calendario dalla data di ricevimento – anche via e-mail o telefax – della specifica richiesta, all'indirizzo indicato nella richiesta stessa.

Decorsi inutilmente i termini stabiliti per la trasmissione dei documenti, la domanda verrà considerata decaduta.

Entro 120 giorni successivi al termine di presentazione delle domande, il competente Dirigente della Direzione Generale Artigianato e Servizi provvede, con proprio atto, all'approvazione, per ciascuna misura, della graduatoria dei progetti indicando i soggetti beneficiari, le spese ammissibili ed il contributo concesso.

## 9. Erogazione del contributo

Per tutte e tre le misure, il contributo potrà essere erogato fino ad un massimo di due quote.

L'erogazione dei finanziamenti avverrà previa rendicontazione delle quote di spesa previste per ciascuno stato di avanzamento.

Ai fini della rendicontazione, dovranno essere prodotti i documenti giustificativi delle spese sostenute, in copia autentica ex art. 18 del d.P.R. n. 445/2000, debitamente quietanzate dal beneficiario, compresi gli eventuali estremi identificativi della strumentazione acquistata.

Saranno prese in considerazione anche le fatture emesse entro 30 (trenta) giorni, naturali e consecutivi, successivi ai termini fissati per la realizzazione del progetto purché riportino i riferimenti a bolle di servizio e/o fornitura riconducibili al periodo di ammissibilità delle spese di cui al punto 5. «Regime di aiuto e decorrenza delle spese».

Regione Lombardia, avvalendosi di Finlombarda S.p.A., previa verifica della regolarità e completezza della documentazione di spesa e ottenuti i documenti necessari, provvederà, entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi, all'erogazione del contributo.

### 9.1 Erogazione della prima quota per stato di avanzamento

Per tutte e tre le misure, per l'erogazione del contributo a rimborso sarà richiesta la presentazione di idonea garanzia fidejussoria.

Trascorsi i termini previsti per la richiesta della prima quota, il contributo potrà essere erogato soltanto in un'unica soluzione a saldo secondo le modalità e i termini previsti al successivo punto 9.2.

Misura A – entro 6 mesi dalla formale costituzione della nuova società, il suo legale rappresentante potrà chiedere, seguendo lo schema della domanda on line che sarà resa disponibile sul sito [www.servizialleimprese.regione.lombardia.it](http://www.servizialleimprese.regione.lombardia.it), l'erogazione dell'intera quota del contributo a rimborso (pari al 70% del contributo concesso) se risulta rendicontata una percentuale pari ad almeno il 50% delle spese ammesse.

Misura B – entro 6 mesi dalla data di concessione del contributo, l'impresa beneficiaria potrà chiedere, seguendo lo schema della domanda on line che sarà reso disponibile sul sito [www.servizialleimprese.regione.lombardia.it](http://www.servizialleimprese.regione.lombardia.it), l'erogazione dell'intera quota del contributo a rimborso (pari al 50% del contributo concesso) se risulta rendicontata una percentuale pari ad almeno il 50% delle spese ammesse.

Misura C – entro 6 mesi dalla formale costituzione dell'aggregazione, il suo legale rappresentante potrà chiedere, seguendo lo schema della domanda on line che sarà resa disponibile sul sito [www.servizialleimprese.regione.lombardia.it](http://www.servizialleimprese.regione.lombardia.it), l'erogazione dell'intera quota del contributo a rimborso (pari al 70% del contributo concesso) se risulta rendicontata una percentuale pari ad almeno il 50% delle spese ammesse.

### 9.2 Erogazione in unica soluzione o della seconda quota a saldo

La domanda di erogazione del contributo in unica soluzione o

del contributo a saldo dovrà essere presentata entro 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di conclusione del progetto, seguendo lo schema della domanda on line che sarà resa disponibile.

La domanda dovrà essere corredata dalla rendicontazione finale delle spese sostenute e da una relazione tecnica descrittiva del progetto realizzato.

## 10. Obblighi dei soggetti beneficiari

### 10.1 Obblighi di carattere generale

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la revoca del contributo, al rispetto di tutte le condizioni previste per la tipologia di contributo concesso.

Lo svolgimento delle attività e degli investimenti deve essere conforme al progetto originario ammesso a beneficio. Qualsiasi variazione del progetto deve essere presentata per l'approvazione, prima della scadenza dell'intervento, alla Unità Organizzativa Servizi della Direzione Generale Artigianato e Servizi, viale Restelli, n. 1, 20124 Milano, che comunicherà formalmente l'esito all'interessato. La Regione esamina la proposta di variazione e la valuta positivamente solo nel caso in cui persistano le condizioni relative al conseguimento dei medesimi obiettivi previsti dal progetto approvato e alla valutazione conseguita. In nessun caso potrà essere concesso un contributo aggiuntivo a quello originariamente concesso.

Sono inoltre obbligati a:

a) segnalare tempestivamente eventuali variazioni della situazione societaria dichiarata all'atto della domanda e/o variazioni relative agli investimenti realizzati con il contributo regionale;

b) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità al progetto ammesso a beneficio, sempre che non siano state preventivamente segnalate ed autorizzate modifiche;

c) conservare per un periodo di almeno cinque anni dalla data di erogazione del contributo la documentazione originale di spesa.

### 10.2 Obblighi informativi

Per consentire le operazioni di valutazione di efficacia delle azioni (art. 3, comma 1, lett. b) della l.r. 1/07) i beneficiari dei contributi sono tenuti ad inviare, per cinque anni successivi dalla data di presentazione della rendicontazione a saldo, una breve relazione annuale attestante gli esiti del progetto realizzato e le variazioni intervenute in termini di:

1. fatturato per addetto realizzato;
2. variazione occupazionale realizzata.

## 11. Revoche e sanzioni

Il contributo assegnato è soggetto a revoca totale o parziale qualora:

- risultino mendaci le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione al contributo;

- non vengano rispettate tutte le indicazioni e gli obblighi contenuti nel presente bando, ovvero nel caso in cui la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso al contributo;

- entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla avvenuta realizzazione del progetto non pervenga la documentazione prescritta al precedente punto 9 «Erogazione del contributo»;

- il progetto non sia stato realizzato per almeno il 70% del costo dichiarato ed ammesso a contributo.

Si darà luogo alla revoca parziale del contributo qualora il progetto sia stato realizzato per più del 70%, purché siano garantite le caratteristiche e venga mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal presente bando. La revoca avverrà in misura proporzionale alla percentuale di spese non effettuate.

Oltre alle sopra citate cause di revoca si applicano per intero le disposizioni stabilite nel d.lgs. 123/98 in merito alle revoche e sanzioni.

Nel caso di revoca di un'agevolazione già liquidata – salvo casi di forza maggiore adeguatamente documentati e valutati dalla Regione – il soggetto beneficiario dovrà restituire l'importo percepito, incrementato da un interesse pari al tasso ufficiale di rife-

rimento della Banca Centrale Europea (BCE), alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali.

Il contributo assegnato è soggetto a sospensione, qualora intervengano e siano in corso procedure di liquidazione e/o concordato preventivo e/o di fallimento e/o amministrazione controllata, ovvero qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente, fino alla loro risoluzione.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo concesso e/o alla realizzazione del progetto, debbono darne immediata comunicazione alla regione che provvederà ad adottare provvedimento di revoca. In tal caso, qualora sia già stata erogata quota parte del contributo, il beneficiario dovrà restituire, entro 30 giorni dalla comunicazione di tale provvedimento di revoca, l'intera somma ricevuta incrementata da un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali.

## 12. Ispezioni e controlli

La Regione può disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede del beneficiario sui programmi e sulle spese oggetto di intervento. Tali controlli, svolti anche mediante l'ausilio di soggetti incaricati dalla Regione Lombardia, sono finalizzati a verificare:

- lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario;
- l'attività svolta dagli eventuali soggetti esterni coinvolti nel procedimento.

A tal fine i beneficiari sono tenuti a conservare tutta la documentazione di progetto ed i giustificativi di spesa per il periodo corrispondente al piano di finanziamento erogato e comunque per un periodo non inferiore a 5 anni successivi alla conclusione del progetto, fatti salvi i maggiori termini previsti a norma di legge.

## 13. Informativa sul trattamento dei dati personali

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, che:

*Titolari del trattamento dei dati sono:*

- la Giunta regionale della Lombardia, nella persona del Presidente *pro-tempore* - via F. Filzi n. 22 - 20124 Milano;
- Finlombarda s.p.a. nella persona del legale rappresentante - piazza Belgioioso n. 2 - 20121 Milano;
- Cestec s.p.a. nella persona del legale rappresentante - via Fara n. 35 - 20124 Milano.

*Responsabili del trattamento dei dati sono:*

- per la Regione Lombardia: il Direttore Generale della Direzione Generale Artigianato e Servizi;
- per Finlombarda s.p.a.: il legale rappresentante della stessa;
- per Cestec s.p.a.: il legale rappresentante della stessa.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'erogazione dei contributi previsti dal presente bando. L'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza del diritto al beneficio.

I dati acquisiti verranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Si informa, inoltre, che l'interessato gode dei diritti di cui ai commi 1, 3 e 4 dell'art. 7 del citato d.lgs. n. 196/2003, tra i quali figura il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano; l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e successivamente trattati; il diritto all'attestazione che le operazioni suddette sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento di dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta e di opporsi al trattamento di dati personali ai fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta, etc.

## 14. Responsabile del procedimento e informazioni

Ai sensi dell'art. 6 della l.r. 1 febbraio 2005 n. 1 si comunica che è possibile ricevere informazioni e chiarimenti in ordine ai contenuti del presente bando e della modulistica predisposta per la formulazione della domanda / autocertificazioni da rendere ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, contattando i seguenti funzionari:

- per le Misure A e C:

Struttura Qualificazione e sviluppo dei servizi  
Telefax 02/67652960

Magistrelli Maristella: tel. 02/67655269

e-mail: [maristella\\_magistrelli@regione.lombardia.it](mailto:maristella_magistrelli@regione.lombardia.it)

Peluso Saveria: tel. 02/67655283

e-mail: [saveria\\_peluso@regione.lombardia.it](mailto:saveria_peluso@regione.lombardia.it)

Vitiello Sofia: tel. 02/67657254

e-mail: [sofia\\_vitiello@regione.lombardia.it](mailto:sofia_vitiello@regione.lombardia.it)

Munarini Roberto: tel. 02/67654555

e-mail: [roberto\\_munarini@regione.lombardia.it](mailto:roberto_munarini@regione.lombardia.it)

- per la Misura B:

Struttura Servizi Infotelematici per le imprese  
Telefax n. 02/6765.2960

Capozzo Vito: tel. 02/67654791

e-mail: [vito\\_capozzo@regione.lombardia.it](mailto:vito_capozzo@regione.lombardia.it)

Poli Lorena: tel. 02/67656804

e-mail: [lorena\\_poli@regione.lombardia.it](mailto:lorena_poli@regione.lombardia.it)

D'Angelo Antonietta: tel. 02/67654958

e-mail: [antonietta\\_d'angelo@regione.lombardia.it](mailto:antonietta_d'angelo@regione.lombardia.it)

Per assistenza alla compilazione della domanda on line è possibile contattare il Centro Assistenza Utenti (CAU) Lombardia Servizi s.p.a. - tel.: 800.770.099 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 17.00. Citare all'operatore il codice progetto: P102 Innovazione

## 15. Norma di rinvio

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal bando si fa riferimento a:

- l.r. 2 febbraio 2007, n. 1 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia»;
- d.g.r. 4 luglio 2007, n. 5055 «Azioni per il sostegno dell'innovazione e dell'imprenditorialità nel settore dei servizi alle imprese in attuazione delle legge regionale 2 febbraio 2007, n. 1 "Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia»;
- d.lgs. 31 marzo 1998, n. 123 «Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59»;
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (*de minimis*);
- Regolamento (CE) n. 70/2001 della Commissione, del 12 gennaio 2001, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese;
- Regolamento (CE) n. 68/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione.

## 16. Allegati

Allegato n. 1: Regolamento 70/2001 - *Allegato 1* «Definizione delle piccole e medie imprese» (Estratto dalla raccomandazione 2003/361/CE, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, G.U. L 124 del 20 maggio 2003 pag. 36).

Allegato n. 2: Informazioni sulla procedura on line delle domande

## ALLEGATO 1

**DEFINIZIONE DELLE MICROIMPRESE,  
PICCOLE IMPRESE E MEDIE IMPRESE  
ADOTTATA DALLA COMMISSIONE**

**Allegato 1 al Regolamento (CE) n. 364/2004  
della Commissione del 25 febbraio 2004 recante modifica  
del Regolamento (CE) n. 70/2001**

(Estratto della raccomandazione 2003/361/CE,  
del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese,  
piccole e medie imprese, G.U. L 124 del 20 maggio 2003, pag. 36)

**Articolo 1  
Impresa**

Si considera impresa ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica.

In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano un'attività economica.

**Articolo 2****Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese**

1. La categoria delle microimprese delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

2. Nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

3. Nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

**Articolo 3****Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari**

1. Si definisce «impresa autonoma» qualsiasi impresa non identificabile come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.

2. Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non identificabili come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25%, qualora siano presenti le categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche, esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio («business angels») che investono fondi propri in imprese non quotate, a condizione che il totale investito da suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1 250 000 EUR;

b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;

c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;

d) autorità locali autonome aventi un budget annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5 000 abitanti.

3. Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione *juris tantum* che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti o soci.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma tramite una o più altre imprese, o con degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali sussiste una delle suddette relazioni attraverso una persona fisica o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui.

Si considera mercato contiguo il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata PMI se almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più organismi collettivi pubblici o enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono dichiarare il loro *status* di impresa autonoma, associate o collegata nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supportare legittimamente di non essere detenuta al 25%, o più, da una o più imprese collegate fra di loro o attraverso persone fisiche o un gruppo di persone fisiche. La dichiarazione non ha alcun influsso sui controlli o sulle verifiche previsti dalle normative nazionali o comunitarie.

**Articolo 4****Dati necessari per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento**

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Essi sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette.

2. Se un'impresa, alla data di chiusura dei conti, constatata di aver superato, nell'uno o nell'altro senso e su base annua, le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2 essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo superamento avviene per due esercizi consecutivi.

3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

**Articolo 5****Gli effettivi**

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'anno in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di tale impresa a tempo pieno.

Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato tutto l'anno oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

a) dai dipendenti che lavorano nell'impresa;

b) dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;

c) dai proprietari gestori;

d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o parentali non è contabilizzata.

## Articolo 6

**Determinazione dei dati dell'impresa**

1. Per le imprese autonome i dati, compresi quelli relativi agli effettivi, vengono dedotti dai conti dell'impresa stessa.

2. Per le imprese associate o collegate, i dati, inclusi quelli relativi agli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (si sceglie la percentuale più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100% dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2 i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiunge il 100% dei dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano già stati ripresi tramite il consolidamento.

Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2 i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi vengono aggregati in modo proporzionale i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano gli effettivi di una data impresa, il calcolo di tale dato si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese di cui l'impresa in questione è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.

## ALLEGATO 2

## REGIONE LOMBARDIA

*Contributi alle micro, piccole e medie imprese (MPMI)  
per il sostegno dell'innovazione e dell'imprenditorialità  
nel settore dei servizi alle imprese*

**Informazioni sulla procedura on line delle domande**

Le domande sul Bando «Contributi alle micro, piccole e medie imprese (MPMI) per il sostegno dell'innovazione e dell'imprenditorialità nel settore dei servizi alle imprese» possono essere presentate esclusivamente on line.

**Modalità di accesso al sistema**

La procedura è accessibile da un qualsiasi personal computer connesso ad internet attraverso il sito web della Regione Lombardia: [www.serviziAlleImprese.regione.lombardia.it](http://www.serviziAlleImprese.regione.lombardia.it).

Il Soggetto proponente che accede per la prima volta al sistema informativo si registra dichiarando il proprio Codice Fiscale e assegnandosi una Login e una Password. A conclusione della registrazione, il Soggetto riceverà automaticamente una e-mail di avvenuta registrazione con la conferma della Login e della Password prescelte da utilizzare per la compilazione elettronica della domanda.

I successivi accessi al sistema potranno avvenire sia tramite le Login e Password suddette che tramite la Carta Regionale dei Servizi, qualora l'utente abbia compilato la sezione relativa.

Si precisa che l'utilizzo della CRS è limitato, per questo bando, alla sola funzionalità di autenticazione e non di perfezionamento e invio della domanda.

**Compilazione della domanda**

La presentazione della domanda on line prevede la compilazione informatica di due schede principali:

1. Scheda «Registrazione del Soggetto»
2. Scheda «Presentazione della Domanda».

**1. Scheda «REGISTRAZIONE DEL SOGGETTO»**

La registrazione del soggetto è differenziata per tipologia:

- a. Impresa singola o associata o ente di diritto privato;
- b. Persona Fisica e Libero Professionista o Associazione di liberi professionisti.

**a. Impresa singola o associata o ente di diritto privato**

Il sistema prevede un servizio per semplificare la fase di registrazione dell'Impresa con almeno una Sede Operativa (Unità Locale) attiva in Regione Lombardia, offrendo la compilazione automatica di alcune sezioni informative attraverso i dati presenti nel registro delle imprese di Regione Lombardia:

- ragione sociale;
- sede legale;
- legale rappresentante;
- dati fiscali.

I soggetti che non fossero registrati nel Registro delle Imprese dovranno compilare tutti i campi proposti dalla scheda di registrazione riportati nel seguito.

Denominazione o ragione sociale e natura giuridica Soggetto Proponente:

- Denominazione e Natura giuridica.

Dati fiscali Soggetto Proponente:

- Codice fiscale;
- Data di costituzione, data di inizio attività;
- Partita IVA;
- Provincia, Data, Numero di iscrizione alla CCIAA (Sede Legale);
- Codice Istat Attività Economica prevalente (Codice Ateco 2002).

Dati del Legale Rappresentante:

- Nome Cognome, Codice fiscale, data nascita, luogo e provincia;
- Luogo di residenza (indirizzo, cap...).
- Dati della Sede legale del Soggetto Proponente;
- Indirizzo e civico, Codice postale, Comune, Provincia;
- Telefono, Fax, Indirizzo di posta elettronica.

Informazioni Generali quali:

- Descrizione dell'attività principale dell'Impresa;
- Oggetto sociale;
- Localizzazione dei principali concorrenti;

Parametri dimensionali dell'Impresa:

- Dipendenti e collaboratori;
- Totale delle attività da stato patrimoniale e fatturato (da ultimo bilancio approvato);
- Tipologia Impresa e dimensione Impresa (Micro, Piccola, Media, Grande);
- Stato attività Impresa (in attività, non attiva);
- Indicazione se Impresa Artigiana, numero Albo e Provincia.

Composizione compagine sociale con l'indicazione, per ogni socio, delle seguenti informazioni:

- Denominazione socio;
- Dimensioni impresa;
- Codice Fiscale;
- Quota posseduta in percentuale;
- Sesso e data di nascita.
- Quote di partecipazione dell'azienda in altre società.

**b. Persona Fisica e Libero Professionista o Associazione di liberi professionisti**

I soggetti di questa tipologia dovranno compilare tutti i campi proposti dalla scheda di registrazione riportati nel seguito.

Dati del Soggetto:

- Natura del soggetto [Persona fisica, Libero professionista, Associazione di liberi professionisti];
- Nome Cognome, Data di nascita, Luogo e Provincia;
- Luogo di residenza (indirizzo, cap ...) e codice Istat del Comune.

Dati fiscali:

- Codice fiscale;
- Nel caso di Libero Professionista o Associazione di liberi professionisti:

- Data inizio attività e partita IVA;
- Codice Istat Attività Economica prevalente (Codice Ateco 2002);
- Ordine professionale di appartenenza;
- Numero e Provincia di iscrizione all'ordine.

Attività del soggetto proponente (solo nel caso di Persona Fisica):

- Settore, contratto e Titolo di studio;
- Esperienza professionale.

Sede legale del soggetto proponente:

- Nel caso di Libero Professionista o associazione di liberi professionisti:
  - Indirizzo e civico, Codice postale, Comune;
  - Codice Istat del Comune;
  - Provincia;
- Telefono, Fax, Indirizzo di posta elettronica.

#### c. Per tutte le tipologie di soggetto

I Soggetti Proponenti che hanno aderito a precedenti finanziamenti erogati da Pubbliche Amministrazioni soggetti a *de minimis*, sono tenuti a dichiarare, per ogni finanziamento, quanto segue:

- Normativa di riferimento;
- Ente/Amministrazione concedente;
- Data provvedimento di concessione;
- Importo concessione;
- Data erogazione e Importo erogato.

*N.B.* per progetti che vedono la partecipazione di più soggetti, il capofila deve inserire le informazioni richieste per tutti i soggetti partecipanti.

## 2. Scheda «REGISTRAZIONE DELLA DOMANDA»

In questa scheda vengono richieste ulteriori informazioni suddivise per sezioni relative a:

- informazioni anagrafiche del Soggetto Proponente (Sezione A);
- dati di progetto e allegati (Sezione B);
- regime di aiuto prescelto e spese a preventivo (Sezione C).

### (Sezione A) Informazioni anagrafiche del Soggetto Proponente

In questa scheda vengono automaticamente riportate in sola lettura una serie di informazioni anagrafiche già indicate nella fase di registrazione e vengono richiesti i dati relativi al «referente operativo del progetto». Tali informazioni costituiranno il frontespizio della lettera da trasmettere telematicamente, in formato pdf alla Regione Lombardia.

### (Sezione B) Dati di progetto e allegati

In questa scheda dovranno essere riportati i dati di progetto in formato tabellare e/o sotto forma di allegato:

- informazioni generali relative al progetto;
- descrizione del progetto;
- informazioni economico-finanziarie e tecniche del progetto.

In particolare, in funzione della misura precelta (A, B o C), dovranno essere riportate ulteriori informazioni che si sintetizzano di seguito.

#### Misura A «Sostegno alla creazione di nuove imprese di produzione di servizi innovativi»

- Codice ATECO dell'attività prevalente dell'Impresa in costituzione.
- Natura giuridica dell'Impresa in costituzione.
- Compagine Sociale dell'Impresa in costituzione (i soggetti devono essere preventivamente registrati).
- Missione aziendale dell'Impresa in costituzione.
- Sede operativa dell'Impresa in costituzione (in Regione Lombardia).
- Importo del progetto.

- Altri soggetti coinvolti nel progetto (devono essere preventivamente registrati).

#### L'iniziativa

- Sintesi dell'iniziativa e motivazioni all'origine dell'iniziativa;
- Struttura organizzativa e ripartizione dei compiti nella impresa di nuova costituzione;
- Risorse strumentali dedicate all'attività prevista, disponibili o da acquisire (immobili, macchinari, attrezzature, brevetti, etc.);
- Obiettivi produttivi e reddituali nel breve (1 anno) e medio periodo (3 anni);
- Strategia aziendale;
- Descrizione del nuovo servizio proposto (fabbisogni che soddisfa, elementi chiave, criticità e ipotesi di soluzione, novità e valore aggiunto rispetto all'esistente, tecnologie innovative utilizzate);
- Descrizione del contributo originale del/i proponente/i alla creazione del nuovo servizio;
- Descrizione di eventuali altri scopi o destinatari, oltre a quelli per cui nasce, a cui potrebbe essere destinato il nuovo servizio;
- Descrizione del team che guiderà l'impresa di nuova costituzione, con relative qualifiche, competenze e mansioni (per ogni persona elencata è necessario allegare un CV in formato europeo);
- Descrizione del ruolo ricoperto dai soggetti che presentano domanda di finanziamento nella nuova impresa;
- Eventuale utilizzo di brevetti;
- Coinvolgimento di Università/Centri di ricerca.

#### Marketing e mercato

- Descrivere il mercato di interesse per l'impresa di nuova costituzione: clienti, territorio, dimensioni, principali concorrenti ecc.;
- Descrivere come si intende promuovere e vendere il servizio;
- Descrivere la situazione del mercato a cui si rivolgerà il servizio.
- Indicare i principali fornitori previsti ed eventuali partner.

#### Piano di formazione

Se è previsto un piano di formazione descrivere quale è il suo obiettivo, su quali tematiche verterà, a quali e quanti soggetti è rivolto, quante giornate di formazione sono previste complessivamente, a chi verrà affidata la gestione e l'erogazione della formazione.

#### Misura B «Sostegno all'innovazione dei processi e dell'organizzazione e alla produzione di servizi innovativi»

- Capo progetto.
- Nome, cognome, Indirizzo, email, qualifica.
- Data inizio e data conclusione prevista di progetto.
- Scelta Sede Operativa (da elenco Registro Imprese) in Lombardia - Provincia e campi indirizzo.
- Riportare codice ATECO 2002 attività prevalente
- Importo del progetto.
- Altre MPMI coinvolte nel progetto (devono essere preventivamente registrate).
- Composizione c.d.a.

#### L'iniziativa

- Sintesi dell'iniziativa e motivazioni all'origine dell'iniziativa
- Descrizione del nuovo servizio/processo proposto (elementi chiave, fabbisogni che soddisfa, criticità e ipotesi di soluzioni, novità e valore aggiunto rispetto all'esistente, tecnologie innovative utilizzate);
- Descrizione del contributo originale del/i proponente/i alla creazione del nuovo servizio/processo;
- Descrizione di eventuali altri scopi o destinatari, oltre a quelli per cui nasce, a cui potrebbe essere destinato il nuovo servizio/processo;
- Eventuale utilizzo di brevetti;
- Coinvolgimento di Università/Centri di ricerca.

#### Competenze

- Descrivere come il proponente (o i proponenti collettivamente nel caso di un raggruppamento) costituisca (costituisca

no) un soggetto (raggruppamento) in grado di raggiungere gli obiettivi prefissati;

- Solo nel caso di raggruppamento, dimostrare la complementarità tra i proponenti;
- Solo nel caso di raggruppamento, spiegare come la composizione sia bilanciata in relazione agli obiettivi prefissati.

#### Fattori produttivi

- Descrivere l'impatto del nuovo servizio/processo sull'impresa in termini di organizzazione aziendale, costi di produzione, andamento del fatturato previsto, crescita/riduzione dimensionale, strategia aziendale, risorse strumentali, altri aspetti significativi;
- Indicare i futuri investimenti necessari per raggiungere pienamente gli obiettivi prefissati.

#### Marketing e mercato

- Descrivere il mercato di interesse per l'impresa o l'associazione di imprese: clienti, territorio, dimensioni, principali concorrenti ecc.
- Descrivere come si intende promuovere e vendere il servizio;
- Descrivere la situazione del mercato a cui si rivolgerà il servizio.
- Indicare i principali fornitori previsti ed eventuali partner.

#### Piano di formazione

Se è previsto un piano di formazione descrivere quale è il suo obiettivo, su quali tematiche verterà, a quali e quanti soggetti è rivolto, quante giornate di formazione sono previste complessivamente, a chi verrà affidata la gestione e l'erogazione della formazione.

#### Misura C «Sostegno all'aggregazione di imprese per la produzione di servizi integrati»

- Importo del progetto.
- Altri soggetti coinvolti nel progetto (devono essere preventivamente registrati).
- Definizione dell'aggregazione:
  - Nucleo Forte (Soggetti Sede in Regione Lombardia e ATECO permesso);
  - Gruppo non lombardo (Soggetti Sede fuori Regione Lombardia);
  - Gruppo fuori ATECO (Soggetti con ATECO fuori elenco).

#### L'iniziativa

- Sintesi dell'iniziativa e motivazioni all'origine dell'iniziativa;
- Struttura organizzativa e ripartizione dei compiti nella aggregazione di nuova costituzione;
- Risorse strumentali dedicate all'attività prevista, disponibili o da acquisire (immobili, macchinari, attrezzature, brevetti, etc.);
- Obiettivi produttivi e reddituali nel breve (1 anno) e medio periodo (3 anni);
- Strategia dell'aggregazione;
- Descrizione del nuovo servizio proposto (fabbisogni che soddisfa, elementi chiave, criticità e ipotesi di soluzione, novità e valore aggiunto rispetto all'esistente, tecnologie innovative utilizzate);
- Descrizione del contributo originale del/i proponente/i alla creazione del nuovo servizio;
- Descrizione di eventuali altri scopi o destinatari, oltre a quelli per cui nasce, a cui potrebbe essere destinato il nuovo servizio;
- Eventuale utilizzo di brevetti;
- Coinvolgimento di Università/Centri di ricerca.

#### Raggruppamento

- Descrivere come i proponenti collettivamente costituiscano un raggruppamento in grado di raggiungere gli obiettivi prefissati;
- Dimostrare la complementarità tra i proponenti;
- Spiegare come la composizione del raggruppamento sia bilanciata in relazione agli obiettivi prefissati.

#### Marketing e mercato

- Descrivere il mercato di interesse per l'aggregazione di nuova costituzione: clienti, territorio, dimensioni, principali concorrenti ecc.;

- Descrivere come si intende promuovere e vendere il servizio;
- Descrivere la situazione del mercato a cui si rivolgerà il servizio;
- Indicare i principali fornitori previsti ed eventuali partner.

#### Piano di formazione

Se è previsto un piano di formazione descrivere quale è il suo obiettivo, su quali tematiche verterà, a quali e quanti soggetti è rivolto, quante giornate di formazione sono previste complessivamente, a chi verrà affidata la gestione e l'erogazione della formazione.

#### (Sezione C) Regime di aiuto e spese a preventivo

Questa sezione conclusiva della scheda prevede l'indicazione del regime di aiuto prescelto: «*de minimis*» oppure «esenzione», come previsto da bando.

Inoltre, il soggetto dovrà compilare la tabella relativa alle spese ammissibili indicando gli importi previsti dal progetto relativi alle tipologie di spese indicate.

Investimenti materiali e immateriali relativi a:

- Acquisto e installazione attrezzature tecnologiche, strumentazione informatica, e in genere strumenti di alta tecnologia, ecc.;
- Programmi informatici, infrastrutture di rete e collegamenti;
- Diritti di brevetti, know how e conoscenze non brevettate;
- Acquisizione di servizi:
  - Servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di progetto, compresi i servizi di ricerca, gli studi di fattibilità, gli studi di mercato

Formazione:

- Spese per la formazione specifica del personale

#### Trasmissione della Domanda

Una volta compilata la domanda il Soggetto Proponente potrà stamparla in formato PDF per verificarne i contenuti.

#### ATTENZIONE

La procedura on line sarà disponibile ed operativa sul sito [www.servizialeimprese.regione.lombardia.it](http://www.servizialeimprese.regione.lombardia.it) a partire dalle ore 9.30 di lunedì 30 luglio 2007 alle ore 16.30 del giorno mercoledì 31 ottobre 2007.

I dati inseriti potranno essere modificati fino al momento della trasmissione della domanda in Regione che potrà essere effettuata premendo il pulsante «invia».

Prima di procedere con l'invio controllare attentamente la correttezza e completezza delle informazioni (vedi pulsante «controlla» messo a disposizione dal sistema). Si tenga presente che la procedura non consentirà l'invio nel caso in cui anche uno soltanto dei campi obbligatori non sia stato compilato.

Dopo l'«invio» i dati della domanda e quelli degli eventuali allegati non saranno più modificabili e il sistema attribuirà alla domanda stessa un numero progressivo con la data e l'ora precisa di trasmissione.

Dopo l'invio telematico della domanda come sopra specificato, verrà inviata una e-mail di conferma dell'invio al Soggetto proponente e a tutte le eventuali società e soggetti aggregati.

Tale e-mail conterrà anche i modelli che devono essere sottoscritti e allegati alla domanda in formato cartaceo da inviare alla regione (autocertificazione condizioni di ammissibilità e dichiarazioni di adesioni al progetto).

La domanda definitiva in formato PDF (così come rilasciata dalla procedura informatica) dovrà essere stampata su carta, firmata dal legale rappresentante e, corredata da marca da bollo (euro 14,62), dovrà essere consegnata/spedita alla Regione Lombardia con le modalità e i tempi previsti dal punto 7 del bando «Presentazione delle domande».

Per assistenza alla compilazione della domanda on line è possibile contattare il Centro Assistenza Utenti (CAU) - Lombardia Servizi s.p.a. tel.: 800.770.099 dal lunedì al venerdì; dalle ore 9.00 alle ore 17.00.

Citare all'operatore il codice progetto: P102 Innovazione



Direzione e redazione: GIUNTA REGIONALE - via F. Filzi, 22 - 20124 Milano - tel. 02/6765 - interni: 4071 - 4107  
Informazioni per avvisi e vendita Burl: tel. 02/6765 - interno 6891  
Editore e stampatore: LA TIPOGRAFICA VARESE S.P.A. - Via Cherso, 2 - 21100 Varese  
Tel. 0332/332160 - Fax 0332/331737 - Indirizzo Internet: [www.infopoint.it](http://www.infopoint.it) - Indirizzo e-mail: [burl@infopoint.it](mailto:burl@infopoint.it)  
Iscritto nel Registro Stampa del Tribunale di Varese al n. 313 del 17 marzo 1977